



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

### Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 2007ZKPPSM

<b>1. Area Scientifico Disciplinare principale</b>	<i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>
<b>2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca</b>	<i>ROSSI Adriano</i>
<b>- Università</b>	<i>Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"</i>
<b>- Facoltà</b>	<i>Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA</i>
<b>- Dipartimento/Istituto</b>	<i>Dip. STUDI ASIATICI</i>
<b>3. Titolo del programma di ricerca</b>	<i>Organizzazione territoriale e ideologia nello stato achemenide: gli insediamenti di Persepoli</i>
<b>4. Settore principale del Programma di Ricerca:</b>	<i>L-OR/14</i>
<b>5. Costo originale del Programma:</b>	<i>205.000 €</i>
<b>6. Quota Cofinanziamento MIUR:</b>	<i>68.000 €</i>
<b>7. Quota Cofinanziamento Ateneo:</b>	<i>39.907 €</i>
<b>8. Finanziamento totale:</b>	<i>107.907 €</i>
<b>9. Durata:</b>	<i>24 mesi</i>

## 10. Obiettivo della ricerca eseguita

*Il presente PRIN aveva i seguenti obiettivi:*

*(1) effettuare indagini sulla superficie e saggi di scavo volti alla localizzazione di insediamenti urbani nelle immediate vicinanze della piattaforma di Persepoli; stabilire cronologie relative ed assolute, anche con studio di materiali da siti omologhi (area di Pasargadae), per le sequenze ceramiche costituite sulla base del tradizionale studio tipologico-tassonomico;*

*(2) ricostruire frammenti di geografia storico-economica del territorio persepolitano e aree connesse attraverso nuove interpretazioni dei dati delle tavolette elamiche di Persepoli (incluse quelle inedite, disponibili in copia trascritta all'Unità di ricerca di Napoli); studiare le strutture e il funzionamento delle reti mercantili e monetarie facenti perno su Persepoli e sul Fars, con particolare attenzione agli aspetti della circolazione monetaria dell'area persepolitana, legati all'evoluzione della scrittura amministrativa e contabile;*

*(3) studiare le connessioni tra Persepoli, la dinastia achemenide e il culto mazdaico, con una analisi svolta in diversi ambiti metodologici e cronologici: (a) a ritroso con comparazione indo-iranica, muovendo dalla documentazione avestica alle iscrizioni achemenidi; (b) sulla linea di studi di P. O. Skjærvø, dedicati ai paralleli tematici all'interno del patrimonio iscrizionale antico-persiano; (c) con la comparazione con altri corpora di etnotesti dell'iranismo sacerdotale, come l'Avesta e i commentari pahlavi; (d) con il confronto con altre tradizioni scritte del Vicino Oriente (Elam, Urartu, Babilonia e Assiria);*

*(4) analizzare la documentazione epigrafica achemenide (trilingue) come discorso politico e strumento di propaganda della dinastia, seguendo da un lato una linea di ricerca che privilegia l'individuazione di modi e forme ricorrenti, riscontrabili anche nella tradizione iranica di epoca anteriore e posteriore a quella achemenide, con cui l'ideologia della sovranità si traduceva attraverso concetti base di un ethos e di una visione del mondo comune, e dall'altro, con indagini più specificamente linguistiche, ponendo particolare attenzione alla struttura tematica e di informazione (livelli trascurati dall'indagine precedente) in un'ottica interlinguistica;*

*(5) studiare singoli campi lessicali relativi a settori ideologici, di organizzazione amministrativa, di struttura palaziale, ecc., approfondendo dentro la documentazione delle rispettive lingue le scelte tradutorie di termini babilonesi ed elamici il cui rapporto con i corrispondenti antico-persiani è stato finora ritenuto inspiegato (ma tuttavia non approfondito);*

*(6) approfondire l'analisi testuale in ottica interlinguistica delle iscrizioni persepolitane (e delle altre iscrizioni achemenidi ad esse ricollegabili) nell'ambito di una nuova edizione, traduzione e commento del corpus (= Progetto italo-iraniano DARIOSH/Digital Achaemenid Royal Inscription Open Schema Hypertext), e raccogliere dettagli archeologici, paleografici, fotografici inediti per una nuova catalogazione delle iscrizioni trilingui achemenidi di Persepoli; mettere a punto una bozza preliminare del dizionario trilingue dell'intero corpus persepolitano commentata nell'ottica interdisciplinare caratteristica del presente PRIN e del Progetto DARIOSH;*

*(7) rileggere la storia territoriale dell'Iran achemenide a partire dall'area del suo epicentro simbolico, Persepoli, come contributo allo studio della formazione dello stato achemenide, attraverso indagini mirate in alcune 'periferie' achemenidi per le quali la ricerca italiana ha già a disposizione esperienze e dati (anche inediti).*

## 11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

*Le tre Unità (NA, BO, VT) coinvolte nel presente progetto hanno studiato l'organizzazione del sistema territoriale e aspetti dell'ideologia achemenide secondo diverse linee di ricerca: la città di Persepoli e la sua organizzazione, i linguaggi del potere e l'analisi linguistica della testualità regale, l'ideologia monarchica e la simbologia del potere, la religiosità achemenide, aspetti di geografia storico-economica e rapporti tra centro e periferia.*

*Particolarmente rilevante è stata l'indagine archeologica (Callieri, BO) sulla piana a NO e O della Terrazza di Persepoli, volta a una localizzazione d'un abitato, noto dalle fonti e suggerito dalle ricognizioni di W.M. Sumner. L'indagine, basata sullo studio dei materiali e ricerca sul campo, è stata resa possibile dall'accordo tra DiSMEC, Fac. di Conservazione dei beni culturali dell'Univ. di Bologna e Centro per l'archeologia (ICAR) dell'Ente iraniano per il patrimonio culturale*

(ICHHTO).

Per definire le caratteristiche della produzione ceramica del coevo sito di Pasargadae e quindi disporre di materiale di confronto, sono state condotte indagini archeometriche (Lab. dell'Ist. di Scienze Chimiche dell'Univ. di Urbino, dir. M.L. Amadori) su una campionatura ceramica (30 campioni) della campagna di scavo 2007 della Missione arch. irano-italiana sul sito Toll-e Takht, provenienti da una sequenza stratigrafica ancorata a cronologia assoluta da 12 datazioni C14 (Laboratorio CEDAD dell'Univ. del Salento). Analisi archeometriche e datazioni C14 offrono per la prima volta nell'archeologia del F&#257;rs di epoca storica dati chimico-fisici atti a integrare lo studio tipologico.

L'attività sul campo nella piana di Persepoli si è svolta a più riprese. Gli uffici ICHHTO di Persepoli hanno fornito materiale cartografico di ottima qualità. È stata predisposta una carta digitalizzata base (1:2000) dell'area, riferita ad un sistema locale di coordinate, in seguito tradotte in coordinate UTM WGS84; ad essa sono state sovrapposte le ricognizioni geofisiche condotte dalla Missione iraniana. Una seconda carta, base per il sistema GIS di archiviazione, descrive dettagliatamente la Terrazza di Persepoli e dintorni (scala 1:500), georeferita al sistema UTM WGS84. Le carte, create da tecnici locali, utilizzano punti di riferimento topografici fissati sul terreno in più campagne di scavo. Nella digitalizzazione delle carte, d'accordo con l'ICHHTO, è stato impostato già nella prima fase un sistema GIS per la Terrazza e la Piana di Persepoli, e ciò ha permesso l'addestramento di personale iraniano, molto apprezzato data la mancanza di esperienza nel settore.

L'ottenimento di un permesso di scavo per il sito di Persepolis West, unito ai notevoli risultati delle prospezioni geofisiche della Missione irano-francese diretta da R. Bouchardat e K. Mohammadkhani (primavera 2008), ha reso possibile saggi stratigrafici nelle aree che presentavano "anomalie" geofisiche rilevanti. Nell'autunno 2008 la Missione irano-italiana ha aperto, in un'area distante 500-1000 m dalla Terrazza, sei saggi di 5x5 m di notevole interesse; ulteriori saggi sono stati effettuati nel secondo anno. Sono stati individuati: una grande struttura in terra cruda che copre un muro in mattoni crudi (Trincea 3); una fornace per ceramica (Trincea 4); fosse di scarico ricchissime di materiale ceramico ed osseo (Trincea 6). I risultati, oltre a confermare l'esistenza di un abitato, hanno prodotto eccellente materiale ceramico, studiato nella sua totalità, e in modo più dettagliato per i frammenti diagnostici, come per il Toll-e Takht; anche qui sono stati campionati carboni ed ossa per analisi C14. Le datazioni C14 (24 campioni analizzati) hanno fornito un riferimento di cronologia assoluta per ciascuna delle sequenze stratigrafiche degli scavi 2008. I campioni selezionati per le analisi archeometriche sulla ceramica della campagna 2008 sono stati sottoposti a trattamento presso laboratori iraniani (Laboratorio di Geologia della Università Tarbiat Modarres, Kansaran-e Binalud di Tehran). Le sezioni sottili e i risultati di analisi di XRD sono stati studiati dal Laboratorio dell'Ist. di Sc. Chimiche dell'Univ. di Urbino, con la collaborazione di S. Barcelli. Le sequenze ceramiche dalle trincee che emergono sulla base del tradizionale studio tipologico-tassonomico renderanno finalmente possibile uno studio dell'evoluzione di questa fondamentale classe artigianale dal periodo achemenide a quello sassanide, poi islamico, fornendo solide basi per le attività arch. future nella regione. Tra i campioni si osservano pigmenti dallo scavo di Persepolis West, che forniscono dettagli importanti sull'uso del colore nel mondo achemenide e a Persepoli, tradizionale interesse italiano e degli studiosi delle tre Unità PRIN.

Nell'autunno 2009 è stata condotta la seconda campagna di trincee di saggio stratigrafico, in tre aree individuate sulle prospezioni geofisiche iraniane. Nella prima area (Trincee 7-8) sono state individuate due antiche canalizzazioni. Nella seconda (Trincee 9-10), le anomalie originariamente percepite sono risultate dipendenti da eventi secondari all'interno di una stratigrafia tipica di area esterna. Nella terza area (Trincea 11), il dato proveniente dalle prospezioni geofisiche, che suggerisce la presenza di un vasto complesso architettonico, si abbina alla presenza di un imponente blocco di scalinata in pietra di epoca achemenide conservato sull'attuale piano di campagna; sono venute alla luce notevoli tracce di mattoni cotti di una possibile pavimentazione esterna.

L'insieme dei dati è stato inserito in un database informatizzato appositamente creato per le missioni archeologiche ISIAO in Asia. Anche questa fase ha permesso di addestrare giovani iraniani all'uso della stazione totale, del livello e del database informatizzato.

L'insieme dei dati e delle ipotesi elaborate nel biennio PRIN è stato confrontato e discusso (relazioni: Callieri e Amadori-Barcelli) con osservazioni di archeologi che hanno lavorato a Persepoli-Pasargadae (relazioni: Bouchardat, Gondet, De Schacht, Nagel) o altri siti della periferia achemenide (relazioni: Genito, Kuntner) nel Convegno PRIN del 16-17 dicembre 2010 a Viterbo.

Sul versante dell'epigrafia regale achemenide, l'unità di NA (coordinatrice delle tre Unità) e quella di VT hanno lavorato in stretta sinergia, in continuità con precedenti PRIN e con il Progetto internaz. DARIOSH (= Digital Achaemenid Royal Inscription Open Schema Hypertext) dell'ISIAO, della Univ. della Tuscia e dell'Oriente.

L'Unità-NA ha curato l'arricchimento dell'archivio epigrafico con nuove foto, di grande dettaglio, delle iscrizioni persepolitane (per un totale di 4,2 GB e 1289 foto) ed epigrafi da altri siti che saranno utilizzate in successive fasi della ricerca (ivi inclusi vari inediti più o meno frammentari reperiti sia nei depositi di Tehran che di Persepoli); è stata estesa la bibliografia su Persepoli e lo stato achemenide (che risulta attualmente la più ricca tra le bibliografie disponibili sul tema), a cui vanno connesse ora anche una bibl. critica delle opere in lingua russa sull'Iran achemenide (Ognibene, BO) ed una bibl. ragionata su antico-iranico ed elamico achemenide (Rossi, "Antico-iranico ed elamico achemenide - 1979-2009", *AN&N* - sez. ling. 30 (2008), 95-160). Sono già disponibili un catalogo delle iscrizioni di Persepoli in situ (Basello, in *DARIOSH Studies I*, 149-156) ed un'analisi della tipologia epigrafica delle iscrizioni achemenidi (Basello, "Formal typology of the Achaemenid royal inscriptions", *ibid.*, 155-161).

È stata completata la nuova traduzione elaborata dalle Unità NA-VT per ciascuna variante delle iscrizioni persepolitane; è proseguita la verifica nella letteratura e in loco dei metadati già digitalizzati (numerosi dubbi e contraddizioni emersi dalla lettura critica della bibl. sono stati risolti dal sopralluogo nov. 2010 a Persepoli, Susa e Bisutun coordinato da G.P. Basello), ed è stato ulteriormente approfondito il commento ai singoli testi.

L'implementazione dell'archivio bibl. esistente ha consentito l'acquisizione di 2/3 delle voci in formato digitale (trasferite nel nov. 2010 alla Biblioteca della Fondazione Persepoli-Pasargadae, nel quadro di collaborazione e scambio con quella Biblioteca).

L'analisi/reinterpretazione linguistica e filologico-testuale del corpus epigrafico di Persepoli, con confronti con le iscr. di Bisotun e Susa, è stata discussa e messa a punto con incontri periodici delle Unità NA-VT; particolare attenzione è stata rivolta a XPC, scelta per la pubblicazione (G.P. Basello, E. Filippone, G. Giovinazzo, A.V. Rossi, "DARIOSH Approach to a Multilingual Textual Unit: The trilingual inscription on the southern portico of Darius' 'Ta&#269;ara' (XPC)", in A.V. Rossi (ed.), *DARIOSH Studies I*, Roma-Napoli 2010, 3-36), come campione della metodologia applicata dal Progetto DARIOSH alla nuova edizione dei documenti epigrafici achemenidi in ottica intertestuale.

L'Unità NA ha effettuato ricerche comparative approfondite sulle analogie tra le iscr. reali achemenidi e altre tradizioni epigrafiche della Mesopotamia e dell'Elam (si veda tra l'altro Basello, "From Ksat to Persepolis: Places, Men and Gods in the Bronze Plaque of Ururu", *Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives*, Conv. int. Univ. Ghent, dic. 2009 [destinato alla pubblicazione nei relativi Atti con i nuovi dettagli inediti scoperti nel sopralluogo al Museo di Tehran di nov. 2010]); "Elamite as administrative language from Susa to Persepolis", in *Elam and Persia*, ed. by F. Vallat & Javier Alvarez-Mon, Eisenbrauns, Winona Lake [in stampa]).

Il confronto tra le diverse tradizioni ha permesso di inquadrare meglio certe caratteristiche, solo apparentemente peculiari, delle iscrizioni achemenidi (è stato riconosciuto nel cosiddetto "incipit della creazione" delle iscr. achemenidi il modulo mesopotamico della dedica al dio, ricorrente sia nelle iscr. paleo-bab. che neo-ass. e, in parte, elamiche [Giovinazzo]).

Particolare attenzione è stata rivolta alla relazione tra testo iscrizionale e supporto; tra supporto e sistemi sociali e ideologici che l'hanno prodotto (si veda: Basello: "Doorknobs, nails or pegs? The function of the inscribed pegs from Persepolis (DPI and XPI)", discusso nel Conv. PRIN Viterbo 2010 e in pubblicazione nei *Proceedings*; G. Giovinazzo: "Stonemasons at Persepolis", *idem*). Rossi (NA) ha indagato problemi relativi alla datazione delle iscrizioni in connessione con quella della costruzione dei monumenti achemenidi, evidenziando le contraddizioni nelle proposte avanzate in particolare da P. Calmeyer ("Epigraphic Chronology and Building Chronology at Persepolis", discusso nel Convegno PRIN Viterbo 2010 e in pubblicazione nei *Proceedings*).

La schedatura del lessico achemenide è proseguita a c. di M. De Chiara e A. Rossi (NA) producendo per le tre lingue achemenidi voci semidefinite per il progettato dizionario cumulativo; al centro delle analisi sono state le iscr. di Persepoli e Naqsh-e Rostam, ma con interessanti riferimenti ai termini contenuti in altre iscr. achemenidi. Sono stati svolti studi su specifici elementi lessicali, evidenziandone, dove possibile, i risvolti ideologici (NA: Rossi, "Elamite halmarris / vieux-perse dida- est-elle vraiment une forteresse ? (I)", in M. Macuch, D. Durkin-Meisterernst, D. Weber, ed., *Proc. of the Vienna 2007 SIE Conference*, Wiesbaden 2010, 205-218; "Possiamo continuare a connettere ir. \*&#257;du- a ie. 'mangiare'?", in G. Belluscio - A. Mendicino, ed., *Scritti in onore di Eric Pratt Hamp* per il suo 90. compleanno. Università della Calabria: Centro Editoriale e Librario, pp. 1-14 (bozza non pag.); G. Giovinazzo, "'ru-uh / RUHE / RUHE-irra 'man' in the Elamite Versions of the Achaemenid Royal Inscriptions", in *DARIOSH Studies I*, 139-146; *eadem*, HAR mazzip, HAR tukkip, HAR huttip, in stampa nei *Proceedings del Convegno PRIN 2010*; C. Romagnuolo, "Le forme di hutta- kuši- in elamico achemenide", *ibid.*; (VT) Filippone, *aprs. tars-, elam. ipši, bab. pal&#257;hu 'temere, avere paura'*, *ibid.*); su particolari aspetti della struttura dell'informazione e di categorie linguistiche in ant. prs. (plurale vs. singolare; determinazione vs. indeterminazione; topicalizzazione e focalizzazione; ellissi del pronome relativo, ecc. [Filippone [VT], "XPh, § 4 in the light of the Old Persian information structure". In: M. Macuch, D. Durkin-Meisterernst, D. Weber (eds.), *Proc. of the Vienna 2007 SIE Conference*, Wiesbaden 2010, 61-76); su problemi di carattere epigrafico, con confronti tra specificità del sistema grafico elamico e persiano (Basello, "The Elamite Sign GAM and the Old Persian Word-divider", in *DARIOSH Studies I*, 91-102).

Per le ricerche su produzione del testo e discorso politico achemenide, Filippone (VT) ha analizzato il formulario achemenide contenente la richiesta di protezione divina del sovrano, evidenziandone il rapporto con il cotesto ("The protection formulas in the final paragraphs of the Achaemenid inscriptions", *DARIOSH Studies I*, 2010, 103-138). Un'analisi correlata delle iscr. 'DPd' e 'DPe', intese come segmenti di un messaggio unitario e parte del discorso politico di Dario (in contrapposizione con l'interpretazione 'religiosa' di Cl. Herrenschildt), è stata discussa al Convegno PRIN di Viterbo (dic. 2010) e sarà pubblicata nei relativi *Proceedings*. Le interrelazioni tra la documentazione epigrafica a nome di Dario e di Serse sono state oggetto di uno studio i cui risultati sono in preparazione per la stampa ("Xerxes Persepolis h and its interpretation in the light of Xerxes' political discourse"), e, nella interconnessione di scritto e immagine, del citato intervento di Rossi (*Epigraphic Chronology etc.*) al Convegno PRIN di Viterbo.

Nel quadro dello studio del testo epigrafico come strumento di propaganda politica e dei modelli utilizzati dalla cancelleria achemenide, l'Unità di NA (Basello, Giovinazzo) ha effettuato un'analisi testuale del Cilindro di Ciro (l'intervento "Cyrus and his cylinder: the king and his mirror", previsto per il 24 nov. 2010 al Museo Naz. d'Iran (Tehran), Seminario intern. in occasione dell'esposizione del Cilindro di Ciro, non è stato effettuato per impedimenti degli organizzatori, ma il testo è

stato discusso con studiosi in loco ed è disponibile sul sito [www del Museo](#)). Un'analisi delle reinterpretazioni moderne del messaggio politico achemenide, finalizzate a obiettivi di politica contemporanea è stata effettuata da Filippone (VT) (si veda "Ciro il Grande tra storia e mito: Il sovrano ideale e l'iscrizione che non c'è", *Viterbo* 2010, 178-189); si veda anche Panaino, sotto.

Sempre sul versante della comunicazione nel mondo achemenide, A. Piras (BO) ha studiato problemi linguistici e ideologici in connessione al circuito dei messaggi regali, in una prospettiva di etnografia della comunicazione ("Del buon uso delle lettere. Note sull'epistolografia nei documenti iranici", in *Litterae Caelestes III*, 2008-2009, 49-70; "Ritualità della comunicazione: scambi di lettere tra Bisanzio e la Persia", in *Bizantinistica*; "Shared Terminologies between Christianity and Manichaeism. Revisiting the 'letter imagery' and 'clothing imagery'" nel Conv. "Ad ultiores gentes: The Christians in the East, Roma, 13-14/3/2009). E' in preparazione per "La Parola del Passato" un articolo su "Spandyad's Lance: Some Remarks about the Imagery of Shooting Weapons", in cui sono indagate le connessioni tra armi da lancio e lettera nel linguaggio regale achemenide, ed è quasi concluso il lavoro "Su alcuni riflessi dell'iscr. pers. di Serse (XPF) nei testi medio-iranici" destinato alla *Zeitschr. für Papyrologie und Epigraphik*.

Circolazione della moneta achemenide, rete delle transazioni monetarie e infrastrutture viarie come parte di un modello geografico-economico della gestione delle informazioni dell'impero pers. sono state oggetto di studio e argomenti di comunicazioni sia nella *Giornata PRIN di Ravenna* [gen. 2010], sia nel Conv. PRIN di Viterbo [dic. 2010], pubbl. 2011) da parte di membri dell'Unità di BO (Gariboldi, Neve).

A. Panaino (BO) si è dedicato principalmente alla cultura politico-religiosa achemenide, spesso con riferimento specifico alla realtà persopolitana, effettuando una serie di studi sul ruolo dei collegi sacerdotali medi e persiani dei magu-, di cui si indaga le funzioni svolte nell'amministrazione persiana (con particolare interesse per il ruolo di Gaum&#257;t, l'usurpatore del trono achemenide), e la ritualità ("Sheep, Wheat, and Wine: An Achaemenian Antecedent of the Sasanian Sacrifices pad ruw&#257;n", *BAI N. S.* 19 (2005), [2009], 111-118; "I Magi in Occidente", in *Esoterismo, Annali della Storia d'Italia* (25), a cura di G. M. Cazzaniga, Torino 2010, 49-76; "Erodoto, i Magi e la Storia Religiosa Iranica", in R. Rollinger (ed.), *Herodotus und Persien*, in stampa). Sono stati proposti confronti con il ruolo dell'ambiente sacerdotale (scribi e sacerdoti) nel mondo sasanide ("Il duplice volto del protocollo aggiuntivo sulle minoranze religiose nella «Pace dei 50 anni»", *Rivista Italiana di Bizantinistica*, in stampa). Pubblicato lo studio "A Mesopotamian Omen in the Cycle of Cyrus the Great", in *Of God(s), Trees, Kings, and Scholars. Neo-Assyrian and Related Studies in Honour of Simo Parpola*, ed. by M. Luukko et alii, *Studia Orientalia*, publ. by the Finnish Oriental Society, 106, Helsinki 2009, pp. 391-398. Un particolare campo di indagine è stato quello del "paradiso" nella cultura iranica a partire dalla realtà achemenide ("Around, Inside and Beyond the Walls. Names, Ideas and Images of the Paradise in Pre-Islamic Iran. With an Appendix about Old Persian", destinato ai *Proceedings del Convegno PRIN Viterbo* 2010).

Panaino ha inoltre studiato problemi inerenti ai calendari iranici, sia quelli propriamente mazdaici sia quelli di origine prettamente iranica occidentale, evidenziando anche la persistenza sino ad età tardo antica di riferimenti al calendario egizio che i Persiani dovettero adottare come modello per il cosiddetto calendario Zoroastriano dopo la conquista di Cambise ("Nuove considerazioni sul Calendario Cappadocce. Persistenze e adattamenti dell'eredità achemenide nella storia di un piccolo regno tra mondo macedone, seleucide, attalide, partico e romano", *Electrum, Studies in Ancient History*, 2010, n. 16, in stampa; "ΚΚΧ&#8048; Γ&#8056; α&#787; ϧ&#8150; &#959; Ν&#7956; &#977; &#959; &#962;", *Journal of the Warburg Institute*; "The Astronomical Conference of the year 556 and the Politics of Xusraw An&#333; s&#257;n", in J. Wiesehöfer (ed.), *Studies in Memory of Zeev Rabin*. Questioni inerenti alla sfera del potere e alla concezione della regalità achemenide sono stati trattati in "Power and Ritual in the Achaemenian Royalty", M. Geller (ed.), *Melammu Symposia, London-Berlin*, in stampa; "The Achaemenian Power between Tolerance and Authoritarianism. Its possible or impossible Comparison with Modern Phenomena", N&#257;me-ye Iran-e Bastan). Accanto ai temi già elencati, più specificamente connessi con il mondo achemenide, Panaino ha svolto numerose altre indagini parallele, che coinvolgono più marginalmente il mondo achemenide, e che riguardano l'ideologia regale, il problema del canone avestico e della sua ricezione anche attraverso l'Iran achemenide, il tema del post mortem, la geografia mitica antico-iranica, la questione dell'eschatologia e dell'apocalittica iranica con riferimenti a supposti temi di natura sciamanica; su questi argomenti sono stati prodotti numerosi articoli, per cui si veda il Quadro 8 del Rendiconto dell'Unità di Bologna.

Una linea di ricerca dedicata al rapporto tra centro e periferia ha visto variamente coinvolti membri delle Unità del PRIN (analisi preliminari sugli scavi in Drangiana [Genito, NA]; rapporti fra Sciti e Achemenidi [Ognibene, BO], entrambi destinati agli Atti del Convegno PRIN Viterbo 2010) nonché studiosi esterni al progetto, che sono stati invitati a convegni e incontri seminariari per discutere di problemi inerenti a rapporti tra Urartu e Fars achemenide e dell'esistenza di possibili modelli urartei nella epigrafia, nella architettura ed iconografia achemenide (R. Schmitt, "Urartian influences in Achaemenid epigraphy" e M. Salvini, "Urartu, un impero tra Anatolia e altipiano iranico - IX - VII sec. a. C." nel Seminario dott. TIAC "Urartu e Iran achemenide: il discorso del potere", Roma, *IsIAO*, mar. 2010; M. Salvini, "Urartu, un impero tra Anatolia e altipiano iranico - IX - VII sec. a. C.", discusso al Convegno PRIN Viterbo 2010, e destinato ai *Proceedings*). Tutti i membri delle Unità di NA, BO e VT hanno presentato numerose relazioni/comunicazioni in congressi e/o seminari nazionali e internazionali organizzati nell'ambito, o relativi a temi parzialmente e/o totalmente riferibili al presente PRIN, divulgandone i risultati scientifici in sedi italiane ed europee; per maggiori dettagli si vedano i Quadri 8 dei Rendiconti delle singole Unità. Convegni specificamente riservati alla discussione di argomenti studiati nell'ambito del presente PRIN sono stati organizzati dall'Unità di BO ("Persepoli, il Pars e l'Elam", Ravenna 28 gennaio 2010) e da quella di VT ("Territorial System and Ideology in the Achaemenid State: Persepolis and its Settlements", Viterbo 16-17 dicembre 2010). A quest'ultimo incontro, in particolare, inteso come momento di sintesi dei risultati del PRIN, hanno partecipato con comunicazioni, oltre che tutti i membri delle tre Unità (NA, VT, BO), anche nove ulteriori studiosi italiani e stranieri, che hanno trattato tematiche connesse agli studi persopolitani/achemenidi, illustrando interessanti risultati di ricerca inediti. La pubblicazione (in lingua inglese) degli Atti del Convegno PRIN di Viterbo è prevista entro il 2011.

Ai fini di una pubblicizzazione dei risultati scientifici legati al progetto, l'Unità di NA ha curato l'organizzazione e composizione elettronica del primo volume di una serie editoriale (IsIAO-L'Oriente) destinata alla pubblicazione progressiva del corpus iscrizionale achemenide trilingue con nuovo commento, a partire da quello persopolitano (= A. V. Rossi (ed.), *DARIOSH Studies I. The Achaemenid Royal Inscriptions in an Intertextual Perspective*, Roma-Napoli 2010); il secondo volume è in fase avanzata di preparazione. Le sedi di NA e VT hanno concordato con le autorità dell'Istituto di Iranistica dell'ÖAW - con cui esiste un continuo scambio di consulenze e rapporti scientifici messi a frutto anche nelle ricerche del presente PRIN - la creazione della nuova serie editoriale "Achaemenidica", pubbl. da ÖAW sotto la responsabilità scientifica di R. Schmitt, V. Sadovski, A. Rossi, E. Filippone, nel cui primo numero (2011) confluiranno alcuni dei risultati del presente PRIN.

## 12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

Non sono insorti problemi particolari che non fossero prevedibili all'atto della rimodulazione, quando cioè era già noto che qualche decina di migliaia di euro in meno rispetto alla previsione ottimale nel cofinanziamento da parte del MIUR avrebbero causato le (a suo tempo dichiarate) variazioni che qui si ricapitolano rispetto alla proposta originale:

- 1) minore spazio per la formazione tecnico-scientifica (nell'epigrafia digitale) di giovani studiosi iraniani, con diminuzione di stages formativi sia in Italia che in Iran;
- 2) minore disponibilità finanziarie per seminari di discussione di singoli aspetti progettuali, di commento alla reinterpretazione di singole iscrizioni e/o singoli passi iscrizionali, di commento e interpretazione dei dati archeologici;
- 3) minore possibilità di effettuare stages in Iran e presso musei europei, asiatici e americani per la ripresa di nuove foto/scansioni e per il rilevamento di dettagli metatestuali relativi ai materiali epigrafici attraverso esame autoptico;
- 4) minore ricorso a traduttori professionali per la preparazione dei commenti in lingua inglese via via che venivano prodotti dai gruppi di ricerca (ciò ha ritardato, in particolare per la parte epigrafica del PRIN, il tempestivo invio agli studiosi del comitato scientifico internazionale e ad altri specialisti che non leggono correntemente la lingua italiana delle bozze di lavoro).

Gli unici fatti nuovi intervenuti durante il biennio di ricerca qui rendicontato sono:

(a) rilevanti mutamenti nell'organizzazione delle autorità archeologico-territoriali in Iran, con marcata discontinuità degli interlocutori coinvolgibili (conseguentemente maggior carico di lavoro e/o controlli deve essere attribuito alla componente italiana dei gruppi di ricerca);

(b) improvvisa introduzione di nuove prassi di controllo (Corte dei Conti) dei contratti brevi ai giovani collaboratori, che ha comportato l'aumento dei tempi morti tra una fase e l'altra delle attività previste.

Nessuna delle circostanze sopra riportate ha tuttavia condizionato in modo rilevantemente negativo la realizzazione del programma, che sostanzialmente si è svolta, come appare dai rendiconti a suo tempo presentati, secondo le previsioni.

### 13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo)
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>
<b>da personale universitario</b>	<b>108</b>
<b>altro personale</b>	<b>38</b>
<b>Personale a contratto a carico del PRIN 2007</b>	<b>35</b>

### 14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

#### Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
<b>in Italia</b>	57	0	<p>messa a punto/discussione di singoli aspetti e/o presentazione dei progressi conseguiti nell'ambito del Progetto DARIOSH a Roma (Università La Sapienza, aprile 2009, nel seminario dottorale "Morfosintassi delle lingue iraniche antiche", coorganizzato dai Dottorati iranistico (TIAC) dell'Oriente e glottologico della Sapienza (24 aprile 2009); Ravenna (Università di Bologna, maggio 2009, nel seminario internazionale "Iran e culture limitrofe dall'antichità all'Islam"), Napoli (Università L'Orientale, giugno 2009, nel seminario dottorale di Frantz Grenet); Roma (Università Roma 3, ottobre 2009 nel Convegno annuale della SIG); Ravenna (Università di Bologna, gennaio 2010, nel Convegno annuale del presente Progetto PRIN "Persepoli, il Pars e l'Elam"; Roma (IsIAO, marzo 2010, nel seminario dottorale sul tema "Urartu e Iran achemenide: il discorso del potere" con la partecipazione di Mirjo Salvini, Rüdiger Schmitt, Gherardo Gnoli, Adriano Rossi); Napoli (Università L'Orientale, maggio 2010, nel seminario dottorale sul tema "Un nuovo corpus di epigrafia achemenide: « Die altpersische Inschriften di Rüdiger Schmitt »); Roma (Università La Sapienza, settembre 2010), nel Convegno internazionale "Philologie, linguistique et corpus").</p> <p>Comunicazioni a congressi e/o seminari nazionali organizzati nell'ambito, o relativi a temi parzialmente e/o totalmente riferibili all'ambito del presente PRIN:</p> <p>A. V. Rossi, 'Eduard Meyer e la storia dell'impero achemenide', nel seminario dottorale interdisciplinare "Leggere il Vicino Oriente antico", organizzato dal Dottorato assiriologico (VOA) dell'Oriente (20 maggio 2008, Università di Napoli "L'Orientale");</p> <p>A. V. Rossi, 'Costruzioni dimostrative nelle trilingui achemenidi', nel seminario dottorale "Morfosintassi delle lingue iraniche antiche", coorganizzato dai Dottorati iranistico (TIAC) dell'Oriente e glottologico della Sapienza (24 aprile 2009, Università La Sapienza);</p> <p>A. V. Rossi, 'Considerazioni conclusive', nel Convegno annuale del Progetto PRIN "Persepoli, il Pars e l'Elam", Ravenna (Università di Bologna, 28 gennaio 2010);</p> <p>A. V. Rossi, 'Un nuovo corpus di epigrafia achemenide: « Die altpersische Inschriften di Rüdiger Schmitt »', in <i>Sviluppi recenti negli studi sul Vicino Oriente antico (seminario dottorale interdisciplinare organizzato dall'Università degli Studi di Napoli 'L'Orientale', Scuola dottorale di studi orientali ed africani, Dottorato di ricerca 'Vicino Oriente antico'), 1 giugno 2010, presso la biblioteca del Dipartimento di Studi Asiatici, Napoli;</i></p> <p>B. Genito - A. V. Rossi, 'Testualità e iconografia del potere nell'Iran achemenide', nel seminario dottorale interdisciplinare 'Medialità e comunicazione nel Vicino Oriente antico', coorganizzato dai Dottorati iranistico (TIAC) e assiriologico (VOA) dell'Oriente (26 maggio 2009, Università di Napoli "L'Orientale");</p> <p>V. Sadovski, <i>Poesia e pragmatica rituali dell'indo-iranico: possibilità e metodi di ricostruzione (15 gennaio 2010, Palazzo Corigliano, UniOr)</i></p> <p>B. Genito, 'Considerazioni sui recenti scavi italiani a Persepoli', nel Convegno annuale del Progetto PRIN "Persepoli, il Pars e l'Elam", Ravenna (Università di Bologna, 28 gennaio 2010)</p> <p>F. Grenet (EPHE-Parigi), 'Nouvelles découvertes archéologiques concernant le protocole royal iranien en Asie centrale', nel seminario dottorale "Recenti ritrovamenti archeologici in Asia centrale", organizzato dal Dottorato iranistico (TIAC) dell'Oriente con la partecipazione di Adriano Rossi, Bruno Genito, Michele Bernardini, Roberta Giunta (3 giugno 2009, Università di Napoli "L'Orientale");</p> <p>R. Schmitt, 'Urartian influences in Achaemenid epigraphy', nel seminario dottorale sul tema "Urartu e Iran achemenide: il discorso del potere" con la partecipazione di Mirjo Salvini, Rüdiger Schmitt, Gherardo Gnoli, Adriano Rossi, Ela Filippone, Grazia Giovino, Gian Pietro Basello (Roma, IsIAO, 26 marzo 2010);</p> <p>M. Salvini, 'Urartu, un impero tra Anatolia e altopiano iranico -IX - VII sec. a. C.', nel seminario dottorale sul tema "Urartu e Iran achemenide: il discorso del potere" con la partecipazione di Mirjo Salvini, Rüdiger Schmitt, Gherardo Gnoli, Adriano Rossi, Ela Filippone, Grazia Giovino, Gian Pietro Basello (Roma, IsIAO, 26 marzo 2010);</p> <p>G. P. Basello, 'The Achaemenid Royal Inscriptions as a Textual Genre in Elamite and Mesopotamian Traditions. A Case Study from the DARIOSH Project', Seminario "Iran e culture limitrofe dall'antichità all'Islam" (15 maggio 2009, Dip. di Storia e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna;</p> <p>A. Lubotsky, <i>Transcribing Old Persian Texts: Linguistic Considerations (ibid.);</i></p> <p>V. Sadovsky, <i>Linguistic and Stylistic Variation in the Old Persian Period: Problems of Old Persian Text Tradition and its Interpretation (ibid.);</i></p> <p>A. Gariboldi, <i>La monetazione achemenide: monete regali e satrapali (ibid.);</i></p> <p>A. Panaino, <i>An Old Persian Paradise (ibid.);</i></p> <p>G. P. Basello, 'Un testo in viaggio: la placca bronzea di Persepolis', <i>Persepolis, il Pars e l'Elam (Giornata di studi del PRIN "Organizzazione territoriale e ideologia nello stato achemenide: gli insediamenti di Persepolis", 28 gennaio 2010, Dip. di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, Ravenna;</i></p> <p>P. Callieri, <i>Dal Palazzo alla Città. Un approccio multi-disciplinare alla terrazza ed all'abitato di Persepoli (ibid.)</i></p> <p>Luca Colliva, <i>Gli scavi della Missione Archeologica dell'UniBo e dell'IsIAO a Persepolis West: i canali (Trincee 7e 8), l'area artigianale (Trincea 6) (ibid.);</i></p> <p>A. Mercuriali, <i>Gli scavi della Missione Archeologica dell'UniBo e dell'IsIAO a Persepolis West: la fornace (Trincea 4)(ibid.);</i></p> <p>M. Galluppi, <i>Indagini sui materiali ceramici dagli scavi della Missione Archeologica dell'UniBo e dell'IsIAO a Persepolis West (ibid.);</i></p> <p>G. F. Guidi, <i>Le attività di diagnostica della Missione</i></p>

			<p>Archeologica dell'UniBo e dell'IsIAO sulla terrazza di Persepoli (ibid.);</p> <p>A. Gariboldi, <i>Le monete subarsacidi: Perside, Elimaide, Caracene</i> (ibid.);</p> <p>A.C.D. Panaino, <i>Erodoto e i Magi alla corte achemenide</i> (ibid.);</p> <p>E. Filippone, <i>Il tema della protezione divina nelle iscrizioni achemenidi</i> (ibid.);</p> <p>A. Piras, <i>Su alcuni riflessi delle iscrizioni persepolitane nei testi medio-iranici</i> (ibid.);</p> <p>P. Ognibene, <i>L'eroe degli sciti</i> (ibid.);</p> <p>G. P. Basello, <i>L'idea di Elam alla luce delle pubblicazioni e delle scoperte recenti di periodo neo-elamita e achemenide</i>, <i>Sviluppi recenti negli studi sul Vicino Oriente antico (seminario interdisciplinare organizzato dall'Università degli Studi di Napoli 'L'Orientale', Scuola dottorale di studi orientali ed africani, Dottorato di ricerca 'Vicino Oriente antico'), 1 giugno 2010, presso la biblioteca del Dipartimento di Studi Asiatici, Napoli;</i></p> <p>G. Giovino, <i>'ru-hu/RUH/irra "uomo" nelle versioni elamiche delle iscrizioni reali achemenidi</i>, <i>Convegno annuale del PRIN "Persepoli, il Pars e l'Elam", Ravenna (Università di Bologna, 28 gennaio 2010);</i></p> <p>C. Romagnuolo, <i>Un nuovo approccio interlinguistico alle iscrizioni reali achemenidi</i>, <i>Convegno annuale del PRIN "Persepoli, il Pars e l'Elam", Ravenna (Università di Bologna, 28 gennaio 2010);</i></p> <p>G. P. Basello: <i>DPi and XPi: I cavicchi iscritti di Persepoli tra modelli mesopotamici e modelli elamici</i>, <i>Convegno PRIN "Organizzazione territoriale e ideologia nello stato achemenide: gli insediamenti di Persepoli", Università della Tuscia, 16-17 dicembre 2010;</i></p> <p>M. C. Benvenuto: <i>Le iscrizioni di Persepoli: problemi di morfosintassi (idem);</i></p> <p>F. Franzese, <i>Verso una carta archeologica del Fars: problemi di metodo e questioni preliminari (idem)</i></p> <p>B. Genito: <i>Capitali imperiali e periferie sistemiche in epoca achemenide (idem)</i></p> <p>G. Giovino: <i>Stonemasons a Persepoli (idem)</i></p> <p>W. Kuntner: <i>La fortezza di Aramus in epoca achemenide (idem)</i></p> <p>A. Nagel: <i>Persepolis through the Microscope: Recent Research on the Polychromy of Achaemenid Persia (2007-2010)(idem)</i></p> <p>F. Pompeo etc...</p> <p>(cf. inoltre Quadri 8 dei tre Consuntivi)</p>
<b>all'estero</b>	19	0	<p>messa a punto/discussione di singoli aspetti e/o presentazione dei progressi conseguiti nell'ambito del Progetto DARIOSH a Vienna (Istituto di iranistica ÖAW, ottobre 2008), Salisburgo (Salzburger Universität, dicembre 2009, nel Convegno annuale della Società linguistica austriaca); Gent (Universiteit, dicembre 2009, nell'International Congress "Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives"); Vienna (Istituto di iranistica ÖAW, marzo 2010), nel Convegno internazionale "Multilingualism in Central Asia, Near and Middle East from Antiquity to Early modern times"; Vienna (Istituto di iranistica ÖAW, ottobre 2010), nel Convegno internazionale "Iranian onomastics and lexicology" [e in specifico seminario organizzativo ristretto a latere].</p> <p>Comunicazioni a congressi e/o seminari internazionali organizzati nell'ambito, o relativi a temi parzialmente e/o totalmente riferibili all'ambito del presente PRIN:</p> <p>A. V. Rossi, <i>'Old Persian and Balochi in the "Etymological Dictionary of the Iranian Verb"'</i>, Salisburgo (Salzburger Universität, 6 dicembre 2009, nel Convegno annuale della Società linguistica austriaca);</p> <p>E. Filippone - A. V. Rossi, <i>'The linguistic situation in Achaemenid Iran'</i>, Vienna (Istituto di iranistica ÖAW, 1 marzo 2010), nel Convegno internazionale "Multilingualism in Central Asia, Near and Middle East from Antiquity to Early modern times";</p> <p>A. V. Rossi, <i>'On a publication project between the Austrian Academy and the University "L'Orientale" of Naples'</i>, nel Convegno internazionale "Iranian onomastics and lexicology", Vienna (Istituto di iranistica ÖAW, 5 ottobre 2010);</p> <p>G. P. Basello, <i>'From Kesat to Persepolis: Places, Men and Gods in the Bronze Plaque of Ururu'</i>, Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives (Convegno internazionale organizzato dall'Università di Ghent dal 14 al 17 dicembre 2009), 15 dicembre 2009, KANTL, Gent</p> <p>E. Filippone, <i>'The protection theme in the final paragraphs of the Achaemenid inscriptions'</i> nel Convegno annuale della Società austriaca di linguistica, Salzburger Universität, 6 dicembre 2009;</p> <p>A. Panaino, <i>"Around, Inside and Beyond the Walls. Names, Ideas and Images of the Paradise in Pre-Islamic Iran. With an Appendix about Old Persian"</i>, Convegno: <i>Cosmography of Paradise: The Other World from Ancient Mesopotamia to Medieval Europe</i>, Warburg Institute, London, 4-6 Marzo 2009.</p> <p>(vedi inoltre Quadro 8 dei tre Consuntivi)</p>
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

### Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
<b>su riviste italiane con referee</b>	2	Gariboldi, Andrea; 2009; <i>Social Conditions in Egypt under the Sasanian Occupation (619-629 A.D.)</i> ; Rivista: <i>La Parola del Passato</i> ; Volume: 64; pp.: 321-350; ISBN: 0031-2355 (vedi inoltre Quadri 8 dei tre Consuntivi)
<b>su riviste straniere con referee</b>	1	PANAINO A. (2009). <i>A Mesopotamian Omen in the Cycle of Cyrus the Great</i> . In: M. LUUKKO, S. SVAERD, R. MATTILA. <i>Of God(s), Trees, Kings, and Scholars. Neo-Assyrian and Related Studies in Honour of Simo Parpola</i> (Studia Orientalia 106). p. 391 - 396+ 445-501, HELSINKI: Finnish Oriental Society, ISBN/ISSN: 978-951-9380-72-8
<b>su altre riviste italiane</b>	3	A. V. Rossi, <i>Antico-iranico ed elamico achemenide - 1979-2009</i> , "AN - sez. ling." 30 (2008) [ma 2010], 95-160; idem (in collab. con Gh. Gnoli), <i>Walter Belardi (1925-2008), East &amp; West</i> , 59, 2009, 9-16 Piras, Andrea; 2010; <i>Del buon uso delle lettere. Note sull'epistolografia nei documenti iranici</i> ; Rivista: <i>Litterae Caelestes</i> ; Volume: III; pp.: 49-70; ISBN: 9788880828693; 2008-9  (vedi inoltre Quadri 8 dei tre Consuntivi)
<b>su altre riviste straniere</b>	1	PANAINO A. (2009). <i>Sheep, Wheat, and Wine: An Achaemenian Antecedent of the Sasanian Sacrifices pad ruw&amp;#257;n</i> . BULLETIN OF THE ASIA INSTITUTE, vol. 19; p. 111 - 118, ISSN: 0890-4464

<b>comunicazioni a convegni/congressi internazionali</b>	13	<p>A.V. Rossi, <i>Elusive identities in pre-Achaemenid Iran: The Medes and the Median language</i>, in C. Cereti, ed., <i>Proceedings SIE Mid-Term International Conference "Iranian Identities through History"</i> (Roma, 21-24/9/2005), Roma 2010, 289-330;</p> <p>idem, <i>Elamite halmarriš / vieux-perse dida- est-elle vraiment une forteresse ? (I)</i>, in M. Macuch, D. Durkin-Meisterernst, D. Weber, ed., <i>Proceedings of the Vienna 2007 SIE Conference, Wiesbaden 2010</i>, 205-218;</p> <p>G. P. Basello, 'Formal typology of the Achaemenid royal inscriptions', in <i>DARIOSH Studies I</i>, cit., 155-161 [presentato alla Vienna 2007 SIE Conference];</p> <p>A. Panaino, "Sadw&amp;#275;s, An&amp;#257;h&amp;#299;d and the Manichaeen Maiden of Light", in corso di stampa negli Atti del Convegno di Studi Manichei organizzato dall'Accademia di Göttingen;</p> <p>idem, "Power and Ritual in the Achaemenian Royalty", <i>Melammu Symposia</i>, in corso di stampa, a cura di M. Geller, University of London and Max Planck Institute, Berlin;</p> <p>E. FILIPPONE (2010). <i>Xerxes Persepolis h, § 4 in the light of the Old Persian information structure</i>. In: M. MACUCH, D. DURKIN-MEISTERERNST, D. WEBER EDS.. <i>Ancient and Middle Iranian Studies. Proceedings of the 6th European Conference of Iranian Studies, held in Vienna, 18-22 September 2007</i>. p. 61-76, WIESBADEN: Harrassowitz</p> <p>(vedi inoltre Quadri 8 dei tre Consuntivi)</p>
<b>comunicazioni a convegni/congressi nazionali</b>	21	<p>A.V. Rossi, <i>Iranico e armeno negli studi di Walter Belardi</i>, in <i>Atti del Convegno Linceo "In ricordo di Walter Belardi"</i> (Accademia dei Lincei-Università di Roma La Sapienza, 12 novembre 2009), Roma 2010;</p> <p>G.P. Basello, "The Elamite Sign GAM and the Old Persian Word-divider", in <i>DARIOSH Studies I</i>, cit., Roma-Napoli 2010, 91-102;</p> <p>A. Piras, "Shared Terminologies between Christianity and Manichaeism. Revisiting the 'letter imagery' and 'clothing imagery'" <i>Atti del Convegno "Ad ulteriores gentes: The Christians in the East, Roma, 13-14 marzo 2009</i>;</p> <p>A. Piras, "Spandyad's Lance: Some Remarks about the Imagery of Shooting Weapons" (relazione a un convegno veneziano del maggio 2010 in stampa su 'La parola del passato');</p> <p>G. Giovinazzo, 'ru-uh / RUHe / RUHe-irra "man" in the Elamite Versions of the Achaemenid Royal Inscriptions, in <i>DARIOSH Studies I</i>, cit., 139-146 [+presentato alla Giornata PRIN di Ravenna]</p> <p>(vedi inoltre Quadri 8 dei tre Consuntivi)</p>
<b>rapporti interni</b>	39	<p>Oltre alle tre Relazioni annuali presentate entro i richiesti termini, sono disponibili i verbali degli incontri periodici del gruppo DARIOSH di epigrafia achemenide (Unità di Viterbo + Unità di Napoli) tenutisi nel biennio a cadenza di 40-50 giorni; inoltre gli handout e/o abstracts degli incontri plenari delle tre Unità PRIN (Ravenna gennaio 2010 e Viterbo dicembre 2010), nonché degli altri incontri seminari e congressuali specificati nei Quadri 8 dei tre Consuntivi.</p>
<b>brevetti depositati</b>	0	
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 22/12/2010 15:35

Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.